

Descrizione del progetto “Popolazione e cultura”

Convegno internazionale e workshop sulla “Dichiarazione Popolazione e cultura” Centro Congressi Grand Hotel Billia, Saint Vincent, 3-4 ottobre 2007

e Programma culturale dedicato al tema “vini e formaggi”

1. Premesse e descrizione del progetto

In occasione della IX Conferenza delle Alpi di Alpbach nel novembre del 2006 i Ministri delle Parti contraenti hanno adottato la Dichiarazione “Popolazione e Cultura”, intesa come strumento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità sociale e culturale di cui all’art. 2, 2° comma della Convenzione delle Alpi.

In collaborazione con gli enti locali, la popolazione e le maggiori organizzazioni si dovranno ora individuare i primi passi per raggiungere gli obiettivi ed attuare le misure proposte nella dichiarazione.

A tal fine, sulla base di un’iniziativa congiunta di Italia e Austria, in collaborazione con il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, sarà organizzata una prima manifestazione per presentare obiettivi e contenuti della Dichiarazione “Popolazione e cultura”, e conseguire così un primo riscontro a livello locale e territoriale su tutte le tematiche trattate. Questo permetterà di approfondire in seguito, con analoghe iniziative, specifici temi ed aspetti della Dichiarazione.

Ospiterà la manifestazione la Valle d’Aosta, perché si vuole dare rilievo alla grande importanza che rivestono le città alpine soprattutto per il ruolo di mediatrici tra gli interessi e le esigenze di zone urbane alpine ed extra -alpine ed i territori rurali. A questo fine Aosta costruirà un ponte ed inviterà Galtür, piccolo comune del Tirolo che anche quest’anno ospiterà le Olimpiadi del formaggio, nell’organizzazione di un comune evento enogastronomico.

2. Obiettivi del progetto

- Orientamento sui contenuti della “Dichiarazione Popolazione e cultura”;
- Interessamento degli operatori intervenuti agli obiettivi e alle misure di attuazione proposte per i cinque settori chiave;
- Elaborazione di una visione per la futura messa in opera degli obiettivi
- Networking;
- Divulgazione della “Dichiarazione Popolazione e cultura”;
- Pubblicazione dei risultati nelle quattro lingue della Convenzione delle Alpi.

Sono invitati a partecipare tutti gli interessati, le associazioni impegnate sul territorio e gli Amministratori locali.

3. Modalità di svolgimento e misure:

La manifestazione inizierà il 3 ottobre 2007 con un convegno, in cui saranno presentate relazioni di esperti sulla natura, lo sviluppo, i punti cardine, il potenziale e possibili punti di debolezza della Dichiarazione stessa con possibilità di dibattito con il pubblico.

Nel pomeriggio e durante il giorno successivo, i partecipanti saranno invece suddivisi in gruppi di lavoro. I rispettivi moderatori delineeranno in un breve intervento di 5 minuti la cornice dell'ambito prescelto. In base a queste informazioni i partecipanti svilupperanno nell'ambito di workshop approcci e strategie pratiche affinché la dichiarazione possa diventare un valore aggiunto per la loro vita quotidiana.

I workshop saranno condotti in almeno due delle lingue ufficiali della Convenzione delle Alpi. La traduzione diretta è prevista eventualmente per lo sloveno.

La manifestazione darà la possibilità alle persone interessate e agli amministratori di conoscersi, confrontarsi sulle idee ed instaurare rapporti. Sarà un'occasione per raccogliere ispirazioni e spunti per il proprio lavoro.

4. Indicatori di successo

Numero dei partecipanti, delle associazioni e delle Amministrazioni locali, la disposizione nei partecipanti di scegliere il workshop per interesse e non per semplicità linguistica. Soddisfazione dei partecipanti. Al fine di rilevare le informazioni utili, sarà predisposto e distribuito un apposito questionario.

5. Possibile follow-up

Disponibilità ad approfondire quegli argomenti che hanno maggiormente suscitato l'interesse dei partecipanti.

Il coordinamento generale sarà a cura del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, in collaborazione con i Ministeri dell'Ambiente di Italia e Austria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ed il comune di Galtür.

RELATORI:

Cason Angelini Ester

Professoressa, già docente di Lettere, ora responsabile Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna (www.angelini-fondazione.it), nel direttivo dell'Associazione internazionale "Rete Montagna" (www.AlpineNetwork.org). La Fondazione, ente non lucrativo di utilità sociale, si è costituito nel 1991 e ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica e la formazione culturale sulla montagna come ambiente geografico, geologico, naturalistico, alpinistico, antropologico, linguistico, artistico, economico; di valorizzare e salvaguardare l'ambiente montano.

Caveri Luciano

Presidente della Regione Valle d'Aosta. Giornalista, già parlamentare in Italia ed in Europa, esperto di trasporti non ché di temi legati allo sviluppo delle aree e popolazioni alpine.

Dellai Lorenzo

Dal 1999 Presidente della Provincia autonoma di Trento, già sindaco di Trento. Da sempre impegnato non solo nell'amministrazione della Sua Provincia, ma anche nella costruzione di stretti rapporti con altre città italiane ed europee, nel segno dell'europeismo e della solidarietà internazionale.

Empereur Diego

Dal 1990 è Sindaco del comune di Sarre. Dal 2001 è Presidente del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA). Nell'ambito dell'organizzazione funzionale del CELVA e del CPEL (Consiglio Permanente degli Enti Locali) è referente per l'Area Affari Generali, riforme e politiche istituzionali.

Favre Saverio

Direttore del *Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique* della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, dedito alla promozione dell'educazione e all'organizzazione di manifestazioni culturali nelle lingue minoritarie della Valle d'Aosta.

Gaberšček Silvester

Diploma in etnologia, impegnato come Sottosegretario al Ministero della Cultura (Slovenia). Ha collaborato alla preparazione della Dichiarazione "Popolazione e cultura" della Convenzione delle Alpi. È membro della commissione che si occupa della legge relativa al Parco nazionale del Triglav.

Galle Ewald

È Focal Point austriaco della Convenzione delle Alpi. È il responsabile nazionale ed internazionale per il Ministero Federale dell'Agricoltura, della Foresta, dell'Ambiente e della gestione dell'Acqua (Austria).

Gasparrini Giuliana

È Capo della Delegazione italiana della Convenzione delle Alpi, direttrice della Divisione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano. È una delle promotrici della “Dichiarazione Popolazione e cultura” della Convenzione delle Alpi. Ha partecipato, fra le altre cose, alla realizzazione di un Programma per la Protezione Ambientale per il *Cental European Initiative*.

Kammerhofer-Aggermann Ulrike

Direttrice dell'Istituto per gli Studi della Cultura Regionale e dello sviluppo culturale di Salisburgo, ha sostenuto attivamente nel suo paese l'importanza di realizzare un Protocollo “Popolazione e Cultura” della Convenzione delle Alpi. Autrice di numerose pubblicazioni.

Mattle Anton

Sindaco del Comune di Galtür (Austria) e Consigliere regionale del Land Tirolo. Il suo interesse ed il suo impegno da sempre sono rivolti non solo a progetti sullo sviluppo sostenibile del suo comune ma anche a livello sovraregionale.

Onida Marco

Funzionario europeo, Segretario Generale della Convenzione delle Alpi dal gennaio 2007 Autore di numerose pubblicazioni nel settore del diritto ambientale.

Pseiner Thomas

È uno dei collaboratori del Segretariato Generale della Comunità di Lavoro Alpe-Adria che svolge un importante ruolo di ponte, nelle proprie aree di competenza, tra i membri degli Stati appartenenti all'Unione Europea, realizzando tra questi intense cooperazioni di carattere progettuale.

Salsa Annibale

Professore e membro del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM). Presidente generale del Club Alpino Italiano (responsabile area cultura e ambiente); e Vicepresidente del Centro documentazione aree protette di Sondrio (MIDOP). Ha pubblicato saggi ed articoli nei settori della teoria generale della cultura, dell'antropologia psichiatrica e dell'antropologia alpina.

Zanzi Luigi

Docente universitario di Metodologia delle scienze storiche presso l'Università di Pavia, studioso, fra le altre cose, della cultura montana, della natura delle Alpi, dell'ambiente, delle vicende delle popolazioni e della storia umana, autore di numerosi libri.